



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

**ART. 26 D.LGS. 81/08**



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

## **D.U.V.R.I.**

### **Documento unico di valutazione dei rischi determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.**

### **Interventi di manutenzione edile**

**Rif. Art. 26 D.Lgs.81/08.**

**Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.(.....). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34 del D.Lgs. 163/2006, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. (.....).

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6.(.....)

7.(.....)

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **1. GENERALITÀ**

Il presente documento costituisce il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE" (DUVRI) che individua le situazioni potenzialmente pericolose per la sicurezza dei lavoratori/ospiti e indica le misure che è opportuno intraprendere per la loro eliminazione, come previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

A seconda del tipo di evento in programma, in concomitanza con lavori di manutenzione edile o impiantistica potranno essere presenti oltre al personale della Impresa appaltatrice: Espositori, Allestitori, personale di pulizie, personale della Stazione appaltante, pubblico. In linea di massima, salvo casi di urgenza o di forza maggiore, NON saranno eseguite lavorazioni in concomitanza di manifestazioni, eventi, convegni etc.

Il presente documento si riferisce ai seguenti periodi di attività:

**Periodo di vigenza del contratto di appalto**

I soggetti interessati al presente documento sono:

**a) Prefettura - UTG di Avellino**

**b) Impresa appaltatrice**

**c) Amministrazione destinataria**

**d) Fornitori**

## **2. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

La Impresa appaltatrice dovrà curare la separazione tra l'area dell'intervento (area di cantiere) dalle aree circostanti in modo tale che sia fisicamente impedito l'accesso ad estranei nell'area di cantiere; dovrà essere dislocata, inoltre, opportuna segnaletica di avvertimento in modo chiaramente visibile da qualunque lato.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

La recinzione di cantiere dovrà essere particolarmente curata in caso di svolgimento di manifestazioni di qualunque tipo in concomitanza con la esecuzione dei lavori.

**3. INFORMAZIONI FORNITE DALLA PREFETTURA - UTG DI AVELLINO SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL CANTIERE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

**3.1 Prefettura - UTG di Avellino / Polizia di Stato / Arma dei Carabinieri**

**Recapiti operativi per interventi press**

**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo**  
Luciano Gaetano tel. 08257981

**Polizia di Stato**  
Mascia Marco: tel. 0825206111

**Arma dei Carabinieri**  
m.llo Tretola Angelo: tel. 0825695000

**3.2 Aree interessate dagli interventi (vedi disciplinare)**

**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo**  
Palazzo del Governo  
c.so V. Emanuele II, n. 4 - Avellino

**Polizia di Stato**  
Questura e Commissariati  
via G. Palatucci, n. 16 – Avellino  
c.so V. Emanuele n.217 – Ariano Irpino  
via Ciriaco di Roma – Cervinara  
viale dei Platani snc – Lauro  
via Giostra n.1 – S.Angelo dei Lombardi

**Arma dei Carabinieri**  
Comando prov.le e Stazioni CC  
via Roma – Avellino  
vari Comuni della provincial di Avellino

**3.3 Modalità di accesso alle aree di esecuzione dei lavori**

L'Impresa appaltatrice dovrà, prima dell'inizio dei lavori, inviare l'elenco del personale e del/i responsabili, con relativo recapito telefonico.

Il personale dovrà accedere, fatte salve diverse indicazioni, dall'ingresso carrabile della piazza Marco Polo ed esporre tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art.26 comma 8 del D.Lgs.81/2008.

Gli orari di svolgimento dei lavori saranno concordati con Amministrazione destinataria, coincideranno in linea di massima con gli orari di apertura dell'Amministrazione destinataria e dovranno essere rigidamente rispettati.

**3.4 Impianti/Macchine/Attrezzature** presenti nella zona oggetto dei lavori e misure/sistemi di protezione particolari da adottare:

**Lavorazioni su impianti elettrici in tensione**

**Tutti gli impianti elettrici presenti all'interno dei locali sono da considerare sotto tensione, anche in caso di interruzioni temporanee.**

In caso di anomalie delle prese di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare immediatamente l'Ufficio Tecnico del Centro Servizi o l'elettricista di servizio.

È fatto ASSOLUTO DIVIETO di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico dello stabile.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:**

Impianto/Macchina/ Attrezzatura:	Proprietario:	Utilizzatore:	Tipo di utilizzo:	Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:
AUTOVEICOLI, CAMION, AUTOARTICOLATI; APE CAR	Impresa Subappaltatori Fornitori	Impresa Subappaltatori Fornitori	}] Esclusivo / Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative. Procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari Operatore a terra in caso di manovra (*)
CARRELLI ELEVATORI (MULETTI)- TRATTORINI	Impresa Subappaltatori Fornitori	Impresa Subappaltatori Fornitori	}] Esclusivo / Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative. Procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)
AUTOGRU - GRU	Impresa Subappaltatori	Impresa Subappaltatori	}] Esclusivo / Promiscuo	Verifiche periodiche funi e catene, verifiche annuali ASL; Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative; elmetto dove sussista pericolo di caduta do oggetti dall'alto; delimitazione e segnalazione con nastro bicolore, a cura dell'appaltatore o del soggetto che esegue l'attività, delle aree interessate da sollevamenti o movimentazioni; Operatore a terra in caso di manovra. Procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

PIATTAFORME CESTELLI ELEVATORI	E Impresa Subappaltatori	Impresa Subappaltatori	)] Esclusivo / Promiscuo	Verifiche periodiche, verifiche annuali ASL; Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti/movimentazioni i a cura dell'appaltatore o del soggetto che effettua l'attività; Imbracature di sicurezza.
UTENSILI PORTATILI	ELETRICI Prefettura - UTG di Avellino Impresa Subappaltatori	Impresa Subappaltatori	)] Esclusivo / Promiscuo	DPI (Dispositivi Protezione Individuale) necessari a seconda dell'utensile impiegato.
ATTREZZI MANUALI	Prefettura - UTG di	Impresa Subappaltatori	)] Esclusivo / Promiscuo	DPI necessari a seconda dell'utensile impiegato.

	Subappaltatori			
SCALE - TRABATTELLI	Prefettura - UTG di Avellino Impresa Subappaltatori	Impresa Subappaltatori	)] Esclusivo / Promiscuo	Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate, a cura dell'appaltatore o del soggetto che effettua l'attività; Utilizzo di custodie per contenere le attrezzature
ASCENSORI, SCALE MOBILI	Prefettura - UTG di Avellino	Prefettura - UTG di Avellino Impresa Subappaltatori Fornitori	/ Esclusivo )] Promiscuo	Divieto di utilizzo per trasporto materiali; Procedure per chiamate di emergenza entro gli ascensori; Divieto di utilizzo in caso di incendio.

**Nota.** L'elenco di cui sopra non risulta esaustivo; non risulta possibile, in via preliminare, una elencazione completa delle attrezzature che saranno presenti al momento dei lavori. Viene demandato all'appaltatore l'obbligo, prima dell'inizio delle attività, di effettuare un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi.

Nella tabella di cui sopra è da considerarsi promiscuo l'utilizzo di uno stesso mezzo/impianto/attrezzatura da parte di più utilizzatori.

In caso di noleggio/concessione in uso o locazione di macchine "freddo" (senza conducente) (Art. 72 D.Lgs. 81/2008), i Soggetti Appaltanti e/o gli Appaltatori, devono verificare che tali attrezzature siano conformi ai requisiti di sicurezza previsti dall'allegato V del D.Lgs. 81/2008 e che siano corredate di tutta la documentazione necessaria.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**3.5 Personale presente nella zona oggetto dei lavori**

Nei locali e nelle zone esterne interessati dagli interventi potranno essere presenti le seguenti maestranze:

- Personale dipendente dell'Amministrazione utilizzatrice
- Personale dipendente della Impresa appaltatrice;
- Personale ospite dell'Amministrazione utilizzatrice;
- Fornitori;
- Personale addetto a servizi vari, quali:
  - Pulizie
  - Vigilanza
  - Controlli/verifiche/interventi impianti elettrici
  - Controlli/verifiche/interventi impianti/attrezzature antincendio
  - Controlli/verifiche/interventi ascensori
  - Facchinaggio

**3.6 Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I.**

Durante i periodi di effettuazione delle lavorazioni il personale che interviene dovrà avere in dotazione i seguenti **DPI – Dispositivi di Protezione Individuale**:

› Scarpe antinfortunistiche (sempre dentro il cantiere) con suola antiperforazione rinforzata tipo S3.	› Occhiali/Visiere *
› Guanti di protezione	› Casco di *
› Disp. Protez. vie respiratorie *	› Protezione dell'udito *
› Dispositivi anticaduta **	› quanto necessario in relazione ai rischi specifici dell'appaltatore *
› Indumenti ad alta visibilità ***	

\* *Usa obbligatorio in base ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro.*

\*\* *Usa obbligatorio su piattaforme, cestelli ed in caso di predisposizione di sistema anticaduta (DPI III cat. con obbligo di formazione e addestramento)*

\*\*\* *Usa obbligatorio nelle aree esterne, limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative.*

**3.7 Rischi specifici presenti all'interno delle zone di svolgimento dei lavori:**

<b>Rischio specifico</b>	<b>R* ( 1-16)</b>	<b>Informazioni specifiche</b>
Cadute dall'alto di materiale/oggetti,	<b>1 Basso</b>	Durante l'attività difficilmente si possono verificare cadute di materiali connesse ai lavori di allestimento e di carico – scarico.



Prefettura di Avellino  
Ufficio territoriale del Governo

Elettrocuzione <b>NOTA: IMPIANTI DA CONSIDERARE IN TENSIONE!!</b>	<b>4 Alto</b>	Durante i periodi di montaggio e smontaggio potranno essere presenti cavi elettrici di collegamento e prese di corrente nei corridoi <b><u>Sono vietati interventi su quadri e/o impianti del quartiere fieristico;</u></b> gli interventi necessari devono essere preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico del Prefettura - UTG di Avellino (v. ...)
Urti, collisioni, investimenti	<b>2 Medio</b>	Connessi alle operazioni di movimentazione sia sui piazzali che all'interno dello stabile. Connessi alla circolazione di veicoli ed automezzi in genere.
Vibrazioni	//	Associate all'attività specifica
Rumore	<b>2 Medio</b>	Nei periodi di effettuazione delle lavorazioni possono venire svolte operazioni che comportano esposizione a tale agente. A cura dell'Appaltatore verificare eventuali esposizioni connesse alle attività specifiche.
Radiazioni non ionizzanti	//	Associate all'attività specifica.

Movimentazione manuale dei carichi	//	Associata all'attività specifica.
Cadute dall'alto	<b>6 Alto</b>	Attività generiche su coperture, scale, piattaforme ed autocestelli. Le scale e le altre attrezzature usate devono essere conformi alle norme vigenti; durante il loro uso è necessario segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato anche all'uso dei D.P.I. di III cat. (imbragatura di sicurezza). In assenza di opere provvisorie fisse, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonei sistemi anticaduta,
Esposizione ad agenti chimici	<b>3 Medio</b>	È dovere dell'Appaltatore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili ed irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	<b>3 Medio</b>	È espressamente vietato l'uso di sostanze contenenti agenti cancerogeni o mutageni: le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) dovranno essere eseguite all'esterno in aree appositamente predisposte oppure dovrà essere prevista idonea aspirazione.
Incendio	<b>2 Medio</b>	L'Appaltatore dovrà essere comunque in grado di far fronte con il proprio personale alle eventuali emergenze. La presenza dei mezzi di estinzione deve essere assicurata prima dell'inizio dei lavori. È vietato fumare all'interno dei locali.
Esplosione	<b>2 Medio</b>	È fatto divieto di ricaricare le batterie dei carrelli elevatori elettrici all'interno dei padiglioni. Per tale attività possono essere predisposti appositi spazi all'interno del quartiere fieristico.
Microclima	//	//
Contatto con organi in movimento	//	Associato all'attività specifica
Urti, tagli, abrasioni	<b>6 Alto</b>	Materiali di scarto e di lavorazione lasciati a terra durante i periodi di lavorazione (chiodi, vetri, lamiera, ecc).

Scivolamenti e cadute a livello	<b>4 Alto</b>	In relazione al deposito di materiali (non consentito) lungo percorsi pedonali. Mancata segnalazione di pozzetti di ispezione tenuti aperti per le necessarie verifiche/manutenzioni. Presenza di teli di materiale plastico abbandonato
Proiezione di materiale	<b>2 Medio</b>	In relazione all'attività dell'Appaltatore

\* Classificazione del rischio:

<b>R = Livello di rischio (1-16):</b>			
<b>8 ≤ R ≤ 16 Molto Alto</b> Infortunio che può avere conseguenze quali decesso o invalidità totale e/o permanente.	<b>4 ≤ R &lt; 8 Alto</b> Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente.	<b>2 ≤ R ≤ 3 Medio</b> Infortunio con invalidità reversibile.	<b>R = 1 Basso</b> Infortunio di modesta entità guaribile in pochi giorni.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**3.8 Primo soccorso e gestione delle emergenze:**

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo Soccorso, Lotta Antincendio e per la gestione delle emergenze.

In caso di emergenza richiedere l'intervento del personale addetto alla sicurezza dell'Amministrazione destinataria presente, ovvero degli addetti al servizio antincendio.

**3.9 Disponibilità all'allaccio alle seguenti utenze:**

Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico della Amministrazione destinataria e/o necessarie al lavoro devono essere concordati con l'Ufficio Tecnico della stessa.

**3.10 Norme generali di comportamento:**

- 1. Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.*
- 2. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.*
- 3. Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti. (ALL. XVIII 2.1.5 D. Lgs. 81/2008: il parapetto di cui all'art. 126 del capo IV è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, e di tavola fermapiè alta non meno di 20 cm, messa di costa e poggiante sul piano di calpestio.)*
- 4. Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi.*
- 5. Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati.*
- 6. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature- prodotti- attività.*
- 7. Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri.*
- 8. Mantenere l'ordine sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).*
- 9. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: pericolosi equilibrismi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi, ecc...*
- 10. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.*
- 11. Non consumare alcolici e sostanze psicotrope.*
- 12. La diffusione di polveri dovute al taglio di materiali (legno, ceramica, metalli, ecc.) dovrà essere ridotta con l'uso di idonei sistemi di aspirazione o essere svolta presso le aree di taglio predisposte all'esterno dei padiglioni (vedi planimetria allegata);*
- 13. Evitare l'uso delle scale quando è possibile utilizzare ponteggi e/o trabattelli più idonei;*
- 14. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato dal singolo*



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Appaltatore conformemente alla normativa vigente, trasportando il rifiuto stesso all'esterno nelle discariche autorizzate.*

**3.11 Oneri a carico del Soggetto Appaltante:**

1. aver formalizzato per iscritto i contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera con i propri fornitori, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente;
2. aver verificato l'idoneità dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate e subappaltate secondo L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
3. aver reso edotte le imprese appaltatrici dei rischi presenti nei locali interessati dall'evento.

**3.12 Oneri a carico dei fornitori e degli Appaltatori in genere:**

1. rispettare gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
2. essere in possesso dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate;
3. aver predisposto il documento di valutazione dei rischi (o autocertificazione) ai sensi del D.Lgs.81/2008;
4. osservare, durante l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, le misure generali di tutela di cui all'art.15 del D.Lgs. 81/2008.
5. aver designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio che devono essere presenti in numero adeguato, durante le attività lavorative;
6. aver informato e formato i dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, sull'utilizzo dei DPI, sui rischi specifici legati al presente appalto, mediante la redazione di P.O.S. e/o di procedure e schemi per il montaggio dello stand;
7. tenere a disposizione presso lo stand copia della documentazione di cui ai punti precedenti per le eventuali verifiche degli Enti di Controllo;
8. sottoporre i propri dipendenti nei casi previsti per legge, alla sorveglianza sanitaria.

**4. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO**

**4.1 Generalità**

Gli impianti elettrici collocati nelle strutture temporanee come stand, mostre e fiere comportano un aumento del rischio elettrico; questo è dovuto alla provvisorietà degli impianti,

al rischio d'incendio, alla presenza di pubblico ed alle condizioni ambientali che mutano in funzione del luogo d'installazione: per tale motivo la loro esecuzione richiede una maggiore ed attenta valutazione al fine di ridurre il rischio elettrico.

Per realizzare gli "impianti elettrici temporanei" negli stand, nelle mostre e nelle fiere occorre fare riferimento alla sezione 711 variante 2, inserita nella parte 7 "Ambiente ed applicazioni particolari" della norma Cei 64/8. In tale sezione sono riportate le prescrizioni ed i provvedimenti da rispettare per la messa in opera degli impianti elettrici al fine di proteggere

le persone dal rischio elettrico.

Con il termine "impianti temporanei" vengono definiti gli impianti elettrici installati per un



# *Prefettura di Avellino*

## *Ufficio territoriale del Governo*

periodo di tempo "circoscritto", ad esempio, gli impianti installati all'inizio dello svolgimento di una manifestazione e poi smontati al termine della stessa. L'impianto elettrico posto negli stand, mostre e fiere, oltre l'applicazione della sezione 711, richiede l'applicazione di tutte le prescrizioni necessarie per la realizzazione degli impianti elettrici fissi, quali: il dimensionamento, la protezione delle condutture, il sezionamento ecc.

Inoltre, essendo questi ambienti caratterizzati da una elevata affluenza di pubblico e da un elevato tempo di sfollamento delle persone in caso d'incendio (art. 751.03.2), rientrano spesso nell'ambito dei luoghi di pubblico spettacolo e nei luoghi a maggior rischio in caso d'incendio, quindi alle prescrizioni precedenti dovranno essere sommate le prescrizioni contenute nella sezione 751 e 752 della norma Cei 64-8.

### **4.2 Prescrizioni per impianti temporanei**

La valutazione del rischio introdotto dagli impianti elettrici temporanei dovrà essere valutata caso per caso al fine di determinare le soluzioni che meglio elevano il grado di sicurezza degli impianti; generalmente i rischi sono da attribuire a:

- precarietà delle strutture per il continuo riutilizzo, con conseguente aumento dell'usura dei componenti elettrici come: cavi, condutture, quadri, interruttori, eccetera;
- influenze esterne, ad esempio luoghi con presenza di umidità o di acqua ed alle maggiori sollecitazioni a cui sono soggetti i componenti dell'impianto elettrico;
- aumento del rischio d'incendio, dovuto all'installazione di apparecchi che possono generare calore come faretti, lampade ad incandescenza, eccetera;
- elevata densità di persone, che comporta un maggior tempo per lo sfollamento in caso d'incendio.

Le prescrizioni riportate nella sezione 711, mirano a rafforzare maggiormente la protezione contro i contatti diretti e indiretti, contro gli effetti termici e contro il rischio.

### **4.3 Protezione contro i contatti diretti**

Per la protezione contro i contatti diretti sono ammesse tutte le protezioni indicate all'articolo 412 della norma Cei 64-8, con esclusione della protezione tramite "ostacoli" o "mediante distanziamento delle parti attive".

### **4.4 Protezione contro i contatti indiretti**

Per la protezione contro i contatti indiretti sono ammesse tutte le tipologie di protezione indicate all'articolo 413 con esclusione di: "mediante i luoghi non conduttori e mediante collegamento equipotenziale non connesso a terra".

La protezione può essere realizzata con l'interruzione automatica dell'alimentazione tramite dispositivi differenziali.

### **4.5 Protezione contro gli effetti termici**

Per la protezione contro gli effetti termici, l'impianto deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni riportate:

- nel capitolo 42 della norma Cei 64-8, protezione contro gli effetti termici;
- nella sezione 527 dove sono elencate le prescrizioni per la scelta e la messa in opera delle condutture allo scopo di ridurre al minimo la propagazione dell'incendio.

I componenti elettrici installati devono essere conformi alle norme di prodotto o in mancanza di queste devono attenersi alle prove di comportamento alla resistenza al calore e al fuoco in base alla tabella riportata nella norma Cei 64-8 parte 422.

Inoltre, i componenti elettrici che possono essere causa di innesco d'incendio del materiale posto nelle loro vicinanze devono essere installati:

- all'interno o sopra strutture che abbiano una bassa conducibilità termica e che riescono



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

- a resistere a tali temperature;
- interponendo degli schermi a bassa conducibilità termica tra il componente elettrico e il materiale combustibile;
- ad una distanza sufficiente, tale da assicurare una adeguata dissipazione del calore in modo da evitare gli effetti termici dannosi;
- in involucri che abbiano una barriera di grado di protezione maggiore uguale a IP4X o IPXXD.

#### **4.6 Protezioni contro il pericolo di incendio**

Gli apparecchi che generano calore come gli apparecchi d'illuminazione con lampade incandescenti, faretto, proiettori ed altri componenti che durante il loro funzionamento possono assumere elevate temperature superficiali, devono essere adeguatamente protetti, installati e posizionati in accordo alle relative norme di prodotto (salvo quanto indicato dal costruttore) al fine di evitare il pericolo d'incendio.

Tali componenti, devono essere sistemati lontani da oggetti combustibili e collocati in modo da impedirne l'eventuale contatto.

La norma Cei 64-8 alla art. 751.04.1.5 riporta le distanze minime tra faretto e materiale combustibile illuminato.

Le lampade che in caso di rottura (lampade ad alogeni ed alogenuri) possono proiettare materiale incandescente, devono essere dotate di schermo di sicurezza ed installate secondo le prescrizioni del costruttore.

I motori che sono comandati automaticamente o telecomandati e che non sono sotto continua sorveglianza, devono essere protetti contro il sovraccarico con dispositivi di protezione automatico a ripristino manuale.

POTENZA LAMPADA IN WATT	DISTANZA MINIMA IN METRI
$P \leq 100 \text{ W}$	$D \geq 0,50 \text{ m.}$
$100 \text{ W} \leq P \leq 300 \text{ W}$	$D \geq 0,80 \text{ m.}$
$P \geq 300 \text{ W}$	$D \geq 1,0 \text{ m.}$

#### **4.7 Impianti di illuminazione**

Gli apparecchi d'illuminazione, devono essere installati fuori dalla portata di mano, cioè ad almeno 2,5 metri dal piano di calpestio, in caso contrario devono essere ben fissati, posizionati e protetti in modo da evitare eventuali ustioni o qualunque altro tipo di ferimento delle persone che vi hanno accesso.

Le lampade e gli apparecchi illuminanti devono essere protetti da eventuali sollecitazioni meccaniche. Gli apparecchi d'illuminazione collocati all'esterno, dovranno essere installati nel rispetto della sezione 714 della norma Cei 64-8 V2 ed avere un grado di protezione almeno IP33 o maggiore se le condizioni ambientali lo richiedono.

#### **4.8 Verifiche**

L'impianto elettrico temporaneo, ad ogni montaggio ed ad ogni cambiamento di luogo, e comunque prima della messa in funzione, deve essere verificato secondo quanto stabilito dalla norma Cei 64-8 parte 6 (verifiche iniziali).

### **5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

Il Soggetto Appaltante, nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovrà indicare, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività entro il quartiere fieristico;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.

## **6. ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA MANIFESTAZIONE IN PRESENZA DI PUBBLICO.**

Con presenza di pubblico la ditta esecutrice dell'intervento, oltre a quanto indicato nei capitoli precedenti, dovrà delimitare le aree dei lavori e contattare l'ufficio tecnico qualora, per motivi di sicurezza, fosse necessario interdire le aree.

In caso di lavori all'interno, la ditta esecutrice dell'intervento, **prima di** accedere all'interno di un'area allestita, dovrà mettere in atto la seguente PROCEDURA:

- 1. Avvisare il personale dell'area chiedendo di poter iniziare ad operare;**
- 2. Coordinarsi con il personale presente, al fine di individuare gli spazi di lavoro;**
- 3. Astenersi dall'effettuare attività od operazioni richieste dal gestore dell'area che risultino in contrasto con le vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.**

## **7. INTERFERENZE LAVORATIVE**

Le interferenze che possono verificarsi sono di varia natura, tra cui:

1. sovrapposizioni di attività lavorative all'interno della stessa area, con altre imprese;
2. sovrapposizioni con attività svolte in locali/aree adiacenti;
3. interferenze con traffico veicolare/pedonale nel piazzale esterno;

Gli accorgimenti atti alla prevenzione degli infortuni devono necessariamente essere concertati in loco, sulla base delle informazioni ricevute e della normativa in vigore in materia di sicurezza:

- sfasamento spazio/temporale delle attività interferenti;
- suddivisione delle zone interessate in aree distinte;
- tenere sgombre le corsie di transito;
- nel caso si rendesse necessario un intervento con scale e trabattelli in percorsi comuni che possono essere utilizzati anche dai carrelli, l'area interessata deve essere delimitata e segnalata a debita distanza per consentire l'individuazione dell'area e di effettuare le manovre del caso (rallentamento-arresto del mezzo).



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**Misure adottate per eliminare le interferenze lavorative**

<b>Aree interessate dai lavori</b>	<b>Rischi d'interferenza</b>	<b>Misure di sicurezza</b>	<b>Azienda incaricata della predisposizione</b>
) Piazzali ) Parcheggi ) Uffici / Montacarichi	1. Urti tra i carrelli elevatori, autoveicoli, trattorini e mezzi in genere presenti	1.1 Informazione-formazione degli operatori per la corretta conduzione del mezzo	Appaltatori/Ditta addetta all'attività
		1.2 Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra	Appaltatori
		1.3 Utilizzare principalmente i percorsi individuati nella planimetria (corsie gialle)	
		1.4 La velocità dovrà essere sempre non superiore ai 10 km/h	
		1.5 Durante l'allestimento e il disallestimento la velocità dei mezzi, sempre con limite di 10 km/h, dovrà essere adeguata anche alle reali condizioni di traffico e affollamento	
	2. Inciampo e caduta per ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti di lavorazione abbandonati dagli allestitori lungo i percorsi pedonali	2.1 Divieto di deposito di materiali nei percorsi di fuga	Appaltatori
		2.2 Informazione-formazione degli operatori per la corretta deposizione dei materiali	Appaltatori/Ditta addetta all'attività
		2.3 Contattare l'ufficio per la rimozione dei materiali	Appaltatori/ Amministrazione
	3. Rumore	3.1 Attuazione, da parte dell'appaltatore, di tutte le misure atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti nelle vicinanze, l'appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei DPI specifici.	Appaltatori
	4. Investimento operatori con carrelli elevatori, automezzi, trattorini	4.1 Gli addetti alla guida dei carrelli dovranno avere ricevuto formazione teorico-pratica specifica a cura dell'appaltatore	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		4.2 Il personale operante nel piazzale o nelle aree con scarsa visibilità deve indossare indumenti ad alta visibilità	
		4.3 La velocità deve essere sempre non superiore ai 10 km/h	Appaltatori
		4.4 Durante l'allestimento e il disallestimento la velocità dei mezzi può essere ridotta anche sotto i 10 km/h in relazione alle reali condizioni di traffico e affollamento	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

		4.5 Informazione-formazione degli operatori per la corretta conduzione dei mezzi	
	5. Tagli per presenza a terra di materiali e scarti (chiodi, vetri etc)	5.1 Utilizzo obbligatorio in tutti i locali di scarpe antinfortunistiche con suola antiperforazione	Appaltatori
		5.2 Smaltimento dei rifiuti prodotti	Appaltatori/Ditta
	6. Collisione dei mezzi con le strutture di attraversamento posizionate lungo la viabilità	6.1 I ponti per il passaggio pedonale hanno altezze pari a m. .... Gli automezzi dovranno verificare la percorribilità e la possibilità di transito sotto le strutture	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		6.2 Informazione-formazione degli operatori sulle caratteristiche del percorso	
		6.3 Segnalazione delle altezze con apposita cartellonistica	Amministrazione utilizzatrice
	7. Caduta per presenza di pozzetti impiantistici aperti per manutenzione	7.1 La zona deve essere segnalata e delimitata	Amministrazione utilizzatrice/Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		7.2 Chiusura dei pozzetti al termine dei lavori	
		7.3 informazione-formazione degli operatori riguardo i punti precedenti	
	8. Caduta di personale dall'alto da trabattelli, scale, ponteggi per urti con carrelli, trans pallet e/o veicoli	8.1 Delimitare l'area di lavorazione	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		8.2 Informazione-formazione dei lavoratori	
		8.3 I mezzi all'interno dei Uffici devono procedere a passo d'uomo	
		8.4 L'appaltatore dovrà organizzare le proprie attività eliminando o limitando l'uso di scale e adottando idonee	Appaltatori
	9. Interferenze dovute alla presenza di pubblico	9.1 Delimitazione della zona di lavoro con nastro segnalatore e segnaletica conforme alle norme vigenti	Appaltatori
		9.2 I mezzi non possono accedere all'interno dei Uffici durante lo svolgimento delle manifestazioni	
	10. Presenza di gas di scarico dei veicoli	10.1 Divieto di accesso all'interno dei Uffici per automezzi a trazione diversa da quella elettrica o che non siano dotati di marmitta catalitica e di idonea tubazione per la evacuazione dei gas di scarico.	Amministrazione utilizzatrice/Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		10.2 Informazione-formazione degli operatori in merito a quanto previsto al punto precedente	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		10.3 Per lavori all'esterno nelle vicinanze di veicoli con trazione diversa da quella elettrica è preferibile l'utilizzo di mascherine	



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

	1. Inalazione di polveri	11.1 All'interno dei Uffici sono vietate le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione delle polveri. Le suddette operazioni devono essere effettuate in apposite aree esterne. Verificare che non vi siano persone in prossimità coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo dell'uso dei DPI	Appaltatori
	12. Caduta oggetti dall'alto	12.1 Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota devono essere delimitate e segnalate 12.2 Non appoggiare materiali, sia pure temporaneamente, a strutture ed impianti 12.3 Gli operatori del Amministrazione utilizzatrice e gli appaltatori, nel caso di lavori che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, devono indossare l'elmetto di protezione 12.4 E' vietato il sollevamento dei 12.5 Divieto di deposito su sopralchi, solai etc.	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
		12.6 Informazione-formazione degli operatori	Appaltatori
	13. Investimento, schiacciamento per materiale caduto da carrelli elevatori in movimento e in manovre di carico e scarico	13.1 Informazione-formazione dei carrellisti per il corretto utilizzo del mezzo 13.2 Obbligo di utilizzo, nelle aree esterne, di indumenti ad alta visibilità 13.3 In caso di manovre critiche e con scarsa visuale, l'operatore dovrà essere 13.4 Il carico movimentato deve essere compatibile per peso e dimensioni con il 13.5 In caso di gravi inadempienze alle norme di sicurezza da parte del personale preposto al servizio di sollevamento e movimentazione dei materiali dovrà essere fornita apposita segnalazione alla Amministrazione utilizzatrice.	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica Amministrazione utilizzatrice/Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
	14. Incendio	14.1 Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno del Ufficio fieristico. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano. 14.2 La ricarica delle batterie dei mezzi dovrà avvenire esclusivamente in punti specificatamente individuati e comunque sempre all'esterno dei Uffici 14.3 Informazione-formazione degli operatori in merito alle norme antincendio e al regolamento del Ufficio	Appaltatori



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

		14.4. Divieto di utilizzo di fiamme libere all'interno dei Uffici. Utilizzo di fiamme libere sotto sorveglianza nelle aree esterne	
	15. Caduta di persone dall'alto	15.1 Durante i servizi agli stand non è consentito al personale degli appaltatori di utilizzare le strutture allestite o in fase di allestimento/disallestimento come piani da lavoro, sostegni etc. 15.2 E' vietato il trasporto e il sollevamento di persone su mezzi di sollevamento non allo scopo predisposti 15.3 Le postazioni di lavoro in quota devono essere provviste di opere provvisorie di protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. 15.4 Informazione-formazione sull'uso degli appositi DPI (III cat.) 15.5 Durante l'utilizzo di piattaforme aeree, gli operatori devono essere imbragati e vincolati agli appositi supporti. Le aree sottostanti devono essere delimitate e segnalate. Mezzi forniti della documentazione prevista e sottoposti ai controlli annuali da parte degli Enti preposti.	Amministrazione utilizzatrice /Appaltatori
Tutto il Ufficio	16. Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	16.1 Installazione di idonea segnaletica per lavori in corso 16.2 Informazione-formazione degli operatori per rischio elettrico 16.3 Obbligo di protezione dei cavi elettrici posizionati lungo le vie di transito 16.4 Obbligo di utilizzare cavi elettrici e prolunghe in buono stato d'uso senza 16.5 Obbligo di utilizzo di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti	Amministrazione utilizzatrice/Ditta addetta all'attività specifica
	17. Intralcio delle vie di transito, di esodo e delle porte di emergenza	17.1 In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa. 17.2 Informazione-formazione degli operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza 17.3 Divieto di sosta dei mezzi in corrispondenza delle vie dedicate alla circolazione di emergenza, delle vie di fuga 17.4 Mantenere libere le corsie destinate al transito all'interno dei Uffici	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica  Appaltatori



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

		17.5 Il responsabile di ogni stand dovrà verificare che non vengano depositati materiali lungo le corsie di transito all'interno dei Uffici	
18. Utilizzo di sostanze pericolose (prodotti per pulizie)	18.1	Informazione-formazione degli operatori sul corretto utilizzo dei prodotti	Appaltatori
	18.2	Presenza di schede di sicurezza nei locali interessati	Appaltatori/Ditta addetta all'attività specifica
	18.3	Divieto di realizzare depositi senza autorizzazione della Amministrazione utilizzatrice	
	18.4	Informativa a terzi, eventualmente presenti, dei rischi associati	
19. Rischi derivanti da livello di illuminazione insufficiente (es. lavori notturni in aree esterne)	19.1	Livello di illuminazione adeguato da parte della Amministrazione utilizzatrice.	Amministrazione utilizzatrice
	19.2	Per lavorazioni specifiche che richiedano livelli di illuminazione superiori l'espositore/appaltatore deve inoltrare apposita richiesta al Amministrazione utilizzatrice	Appaltatori
	19.3	In caso di guasti o di inconvenienti tecnici comunicare immediatamente l'accaduto alla Amministrazione utilizzatrice	
	19.4	Informazione-formazione degli operatori sul livello di illuminazione necessario per lo svolgimento delle attività	

N.B. Le ditte appaltatrici dovranno eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze con i lavori delle altre ditte coinvolte nell'allestimento predisponendo le azioni di coordinamento necessarie. Le lavorazioni dovranno essere svolte con l'uso di proprie attrezzature essendo vietato l'uso di quelle prese in prestito da altri appaltatori/espositori o dal Amministrazione utilizzatrice.